



Mercoledì sciopero di metrò e pullman

L'ingorgo è alle porte. Mercoledì prossimo il trasporto pubblico sarà fuori gioco. Tutti i mezzi dell'Acotral metrò e pullman extraurbani saranno fermi per lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro l'azienda regionale dei trasporti. «È la prima risposta - hanno affermato in un comunicato le organizzazioni sindacali - alle questioni che incidono direttamente sul trattamento del personale alle disastrose condizioni igienico-ambientali e del parco macchine ed ancora alla qualità dei servizi erogati all'utenza».

Ladispoli È finito l'esodo dei russi

Il flusso dei profughi russi in transito a Ladispoli in attesa del volo in Canada è ormai finito. Secondo l'associazione internazionale che si occupa della sussistenza degli ebrei russi, l'esodo è terminato con la fine di gennaio. Attualmente nel comune di Ladispoli i russi sono circa 4000, tutti in attesa di partire per gli States o per l'Australia. arrivi in Italia al tempo della vecchia normativa di espatrio. Dall'ottobre scorso le nuove leggi stabiliscono che i profughi in partenza per l'America debbono chiedere il visto direttamente a Vienna. «Secondo l'«American Joint» - ha detto Amico Gandini, consigliere comunale delegato ai problemi degli stranieri - la prossima estate non rimarranno che poche decine di profughi russi in attesa del visto».

In azione le nuove discipline del traffico

In nome della viabilità la circolazione in alcuni quartieri della città è stata «rivoluzionata». Ecco i principali provvedimenti già in vigore. Via Barbara Orani è istituita una zona di rimozione nell'area riservata al parcheggio per auto targate C.D. Via Santa Maria, nel tratto da via del Tritone a via dei Sabinii sono abolite tutte le discipline relative al transito ed è istituito il senso unico di marcia in direzione di via dei Sabinii. Via dei Sabinii è istituito il senso unico di marcia in direzione di via del Corso. Via di Mezzocammino nel tratto tra viale dei Caduti e la Resistenza e via Gaetano Butera è istituito il divieto di transito nelle ore di mercato. Piazzale degli Eroi, sulla strada che fiancheggia l'asilo nido è istituito il divieto di sosta con rimozione su entrambi i lati.

Dalla Regione una fisarmonica per i Rom

È andato dai Rom portando in dono una fisarmonica. Ieri l'assessore regionale ai problemi dell'immigrazione, Giacomo Toja, ha consegnato lo strumento musicale all'associazione «Rom Rasmir Sejdica» che sosta attualmente nella zona di San Paolo. La semplice cerimonia, svolta nel palazzo della giunta regionale in via Cristoforo Colombo, si è conclusa con una suggestiva esibizione musicale. «La Regione - ha detto l'assessore per spiegare il significato simbolico del gesto - si propone di avvicinare le comunità nomadi alla città che li ospita e che spesso li rifiuta».

Resiste al rapinatore Colombiano ferito

È finito all'ospedale ferito alla gamba destra dopo aver tentato di sventare la rapina. Un colombiano di 60 anni, Cesur Carrillo Contreras è stato aggredito ieri da un rapinatore di colore mentre passeggiava nei giardinetti di piazza San Giovanni in Laterano. Minacciato con un coltello puntato alla gola, l'uomo non ha voluto consegnare i suoi soldi. Ha cercato di resistere e nel tentativo di liberarsi è stato ferito alla gamba dalla lama. Mentre il rapinatore è fuggito a piedi, il colombiano si è trascinato ad una cabina telefonica per dare l'allarme. Ricoverato al San Giovanni ne avrà per 7 giorni.

Rapine, furti e incendi tra Montemario e Belsito

Raffica di furti e rapine e altra notte nella zona Montemario Belsito. La prima a fame le spese è stata la scuola elementare di piazza Giovenale. In serata alcuni sconosciuti, penetrati nell'edificio dopo aver forzato la finestra, hanno rubato un videoregistratore, una cinepresa ed alcune macchine da scrivere. Poco dopo verso le 20 30 a 50 metri dalla scuola 2 giovani a viso scoperto sono entrati nella pasticceria «Penelope» di via Ugo de Carolis ed hanno rapinato la proprietaria di 500mila lire. Infine in via Filippo Nicolai un incendio ha causato gravi danni ad un negozio di alimentari. «Denunciamo il grave abbandono della zona - ha dichiarato Bartolo Mazzarella, della Concessecenti - e chiediamo al Comune un maggiore controllo soprattutto nelle ore notturne».

ROSSELLA RIPERT

Centomila studenti hanno sfilato in città per quattro ore

La capitale delle pantere

Medi e universitari hanno partecipato al corteo contro la riforma Ruberti e per una scuola libera. Una manifestazione immensa colorata e pacifica.

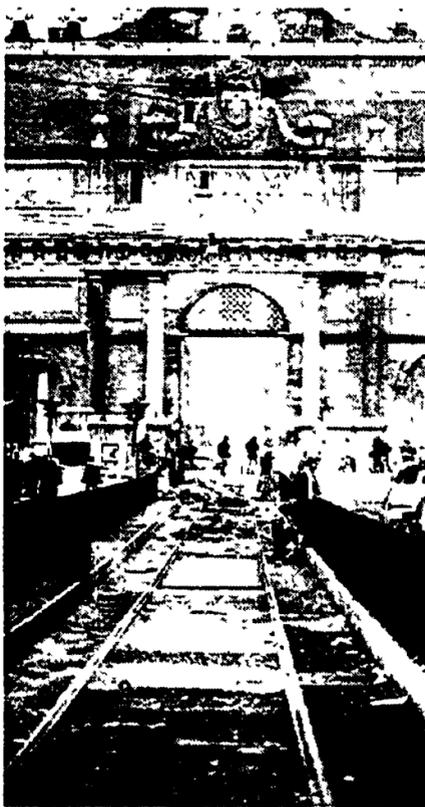


Immagine dell'occupazione pacifica della città. Centomila studenti medi e universitari hanno invaso Roma per quattro ore.

A PAGINA 23

Metrò leggero

Avanza il binario per lo stadio



Le rotaie si sono fatte largo divorando l'asfalto le proteste degli abitanti dei commercianti e delle scuole del quartiere. Il binario che parte da piazza Mancini è arrivato ad affacciarsi su piazzale Flaminio protetto da una lunga spalliera di metallo.

I lavori saranno ultimati per il fischio d'inizio dei Campionati mondiali di calcio? Si potrà raggiungere lo stadio Olimpico a bordo del nuovo metrò leggero di superficie? Quello che è certo per ora è che gli abitanti della zona avrebbero preferito un tram di collegamento meno imponente magari un po' più lento ma che non tagliasse in due il quartiere. Nei mesi scorsi via Flaminia ha conteso alla via Olimpica la palma di regina del traffico bloccato e ne avrà ancora per i mesi a venire ingorghi paralizzanti impossibili «sgambate» per trovare un'apertura nella spalliera di metallo che permetta di attraversare la strada.

Sondaggio di Italmedia sul trasporto pubblico in città

Pochi viaggiano in bus ma in molti farebbero a meno dell'auto

Solo il 54% dei romani usa i mezzi pubblici, ma il 90% lascerebbe volentieri l'auto a casa per prendere bus e metrò. I dati sono forniti da Italmedia, autrice di un sondaggio che passa ai «raggi X» il trasporto pubblico capitolino, disegna l'identikit degli utenti e ne elenca le lamentele e i desideri. In bus viaggiano prevalentemente anziani (85%), e solo il 21% dei giovani tra i 25 e i 35 anni. Colpa del servizio.

STEFANO POLACCHI

Come si viaggia sui mezzi pubblici? Chi vi viaggia? Chi preferisce luffarsi nei «mal di Atac» piuttosto che affrontare il calvario del traffico al volante della propria auto? Non sono molti i romani che usano i bus per spostarsi: ma il 90% si dichiara disposto a lasciare a casa la macchina per usare i mezzi pubblici. Italmedia, una società che si occupa di ricerche sociali, ha fatto un sondaggio sull'indice di gradimento dei trasporti pubblici romani e ne ha resi pubblici i risultati. Su 1000 persone intervistate, solo il 54% ha dichiarato di servirsi abitualmente dei mezzi pubblici. Dato che si modifica sensibilmente a vantaggio dei servizi urbani se riferito agli studenti e ai motivi di studio o lavoro e tra aree urbane non

precluse al traffico privato. In queste ipotesi infatti l'auto bus è usato rispettivamente dal 35% e dal 31% degli intervistati mentre la metropolitana dall'8%. Il dato sull'uso dei mezzi pubblici si definisce meglio se si considera il numero di chi ha l'abbonamento mensile per bus o metrò: appena il 44% degli intervistati. Le cifre però si ribaltano se si considerano gli spostamenti nelle aree centrali della capitale: chiuse alle auto private almeno nelle ore di punta. In questa ipotesi il dato sull'utenza pubblica sale al 75% degli intervistati. Il 55% prende il bus, il 20% usa la metropolitana. Un segnale afferma la ricerca di Italmedia condotta dal dottor Carlo Santucci che le mi-

ne uso infatti, sono in maggior numero i soggetti meno inseriti nei processi produttivi della città. Ma il sondaggio va oltre. I numeri elaborati da Italmedia evidenziano come proprio i soggetti più inseriti nella vita produttiva romana usano meno i mezzi pubblici. I giovani tra i 25 e i 35 anni sono quelli che preferibilmente usano la propria auto, sia per gli spostamenti in generale sia in particolare per quelli legati a motivi di studio o di lavoro. L'autobus è usato solo dal 25% degli uomini e la cifra scende al 21% nella fascia di età 25-35 anni. Anche la rapidità nei tempi di trasporto è un elemento più caro agli uomini che alle donne. Infatti il 10% dei maschi usa la metrò (più veloce dei bus), contro l'8% delle donne. Un dato curioso la metropolitana è più apprezzata dagli intervistati con livello culturale più elevato e in particolare dai laureati (22%). Ma questo - precisa l'autore della ricerca Italmedia - non è segno di una «intellettualizzazione» del mezzo, bensì sintomo della tipologia socio-economica delle aree collegate dalla metrò. Eur uffici.

Per l'80% inefficiente il servizio dell'Atac

Giudizi positivi sulla metropolitana sull'Acotral e sui taxi ma una vera e propria catastrofe per quanto riguarda l'Atac. Il più usato tra i mezzi pubblici è anche il più bersagliato da critiche e denunce. L'efficienza è giudicata insufficiente dal 60% degli intervistati e dall'86% dei possessori di tessere mensili. Non ci sono problemi solo per il 11% degli intervistati e solo per il 3% degli abbonati. Per l'Atac inoltre c'è una lunga lista di lamentele. Per il 50% degli intervistati ci sono poche vetture per il 38% c'è troppo traffico che blocca i bus, per il 28% (e il 39% degli abbonati) ci sono poche linee, per circa il 17% ci sono poche corsie preferenziali e c'è una cattiva gestione aziendale. In sintesi, l'80% conferma l'inefficienza del servizio, e il 45% giudica poco cortese e disponibile il personale Atac.

Gli abitanti di Monti non s'arrendono e scrivono ad Andreotti

Mattoni degli 007 su Colle Oppio

GRAZIA LEONARDI

Ha promesso invano il sindaco Carraro che avrebbe salvato il Colle Oppio dalle ruspe e dalle mire del ministero dell'Interno. La palazzina destinata ai servizi segreti è un cantiere prospero: cresce e si espande a lungo. Si farà lo scheletro metallico è già visibile in via di Monte Oppio. Ha oltrepassato la barriera di bandone poggia impune mente su un sottosuolo zeppo di reperti archeologici: alligna addirittura sulle Terme di Traiano. Tutto perché le promesse del sindaco somigliano a quelle di un mattonaio. La sovrintendenza non ha provato

neanche a fermare il cantiere. Il ministero dei Beni culturali non ha allungato sulla area la sua ala protettiva. Il mondo politico non ha pronunciato una parola in difesa e gli ambienti culturali non se ne sono neppure accorti. L'indice puntato contro tutti è degli abitanti del quartiere da tre anni solerti Don Chisciotte contro «un atto vandalico nel parco archeologico del Colle Oppio». Tanto per non lasciare nulla di intentato ieri l'«Associazione degli abitanti per la tutela e la valorizzazione del centro storico» e il «Comitato per la difesa dell'ambiente del quar-

tiere Monti» hanno scritto anche al presidente del Consiglio. È mai possibile che lo Stato se ne infischia anche della Storia? Che si metta a costruire edifici nel bel mezzo di un parco archeologico vincolato come tale da più di un secolo? Che calpesti a cuor leggero vestigia e monumenti classici e medioevali. Le Terme di Traiano le Sette sale la Domus aurea il Porticus Livii? E come mai domandano tanta omertà? Cosa si nasconde dietro tanta acquiescenza? Aspettano una risposta ma intanto vogliono stringere qualche risultato e scrivono a carabinieri cubitali. «Che sia posto urgentemente fine ai lavori del

cantiere e che l'area sia subito assegnata al ministero per i Beni culturali a difesa del patrimonio ora in pericolo e per la salvezza del parco archeologico. Insomma l'immediato smantellamento della parte dell'edificio costruito». Finora la palazzina dei servizi segreti ha resistito a ogni assalto cresce come tutti gli abusi commessi a Roma coperti o no dall'articolo 81. A sbarrare il passo ci avevano provato il sindaco Signorile, il ministro Mammì e la sovrintendenza archeologica. Poco tempo fa ha promesso i suoi uffici Carraro in cambio dell'astensione di due consiglieri

TERMINI

ANAGNINA - LIRIA
TAVIANO

Il metrò «A» va a Primavalle

A PAGINA 24